DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012 così come descritto dal D.Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 12 Gennaio 2026, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa.

Tali obiettivi costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2026-2028, in fase di stesura, e sono finalizzati ad una maggiore trasparenza dell'ente.

Doppio livello di Prevenzione

Il "doppio livello di Prevenzione" ha nella sostanza rappresentato un valido strumento di interazione e coordinamento tra gli Ordini e il CNI. L'Ordine si impegnerà a mantenere costante il dialogo con il CNI e il Responsabile Unico Nazionale.

Controllo e monitoraggio

L'Ordine si impegnerà alla promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori. Con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, l'Ordine continuerà il costante monitoraggio delle richieste di accesso pervenute nel rispetto del nuovo Regolamento disciplinante gli accessi. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sul PTPC.

Formazione

L'Ordine ritiene di fondamentale importanza la formazione dei dipendenti. In ragione della dotazione organica che attualmente è costituita da un unico dipendente e dei sempre maggiori adempimenti istituzionali che coinvolgono l'Ordine, tale aspetto riveste ancora maggiormente un ruolo chiave. L'Ordine pertanto ritiene indispensabili la sua formazione e il suo continuo aggiornamento rendendolo partecipe nel coinvolgimento del Piano per la Prevenzione della Corruzione.

Promozione di etica, legalità, sensibilità e pari opportunità

L'Ordine ritiene che la diffusione della cultura dell'etica e della legalità rappresenti il primo essenziale passo verso la comprensione della normativa anticorruzione e trasparenza e, conseguentemente verso la sua conformità.

A tal fine ha adottato quanto previsto dal PNA negli anni precedenti e continuerà a farlo nel prossimo futuro.

L'Ordine di Trieste riconosce inoltre che la prevenzione della corruzione non si realizza solo attraverso controlli formali, ma promuovendo una cultura dell'integrità che coinvolga tutto l'ambiente organizzativo.

L'Etica come leva gestionale L'Ordine promuove la consapevolezza che ogni comportamento amministrativo incide sulla reputazione dell'istituzione. Oltre alla formazione obbligatoria, vengono favorite occasioni di confronto interno per condividere le "buone pratiche" e risolvere dubbi interpretativi su potenziali conflitti di interesse, trasformando il Codice di Comportamento in uno strumento vivo di consultazione quotidiana.

Un ambiente di lavoro equo e inclusivo è intrinsecamente più resistente ai fenomeni corruttivi. L'Ordine si impegna a:

- prevenire ogni forma di discriminazione, garantendo pari opportunità nell'accesso agli incarichi e nella valorizzazione delle competenze.
- promuovere il benessere lavorativo, conscio che la trasparenza e il merito sono i principali anticorpi contro i favoritismi o il malcostume amministrativo.

Valore Pubblico

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste recepisce gli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che pongono la creazione di Valore Pubblico al centro della strategia di prevenzione della corruzione. Per Valore Pubblico si intende il miglioramento del benessere sociale, economico e professionale che l'Ordine genera a favore dei propri iscritti, dei cittadini e del territorio di Trieste.

La prevenzione della corruzione non è considerata un fine in sé, ma lo strumento indispensabile per garantire che l'azione dell'Ordine sia efficiente, imparziale e trasparente. Solo attraverso una gestione integra è possibile generare fiducia tra l'Istituzione e la collettività, assicurando che la professione di ingegnere sia percepita come garanzia di sicurezza e qualità delle opere pubbliche e private.

L'Ordine individua i seguenti obiettivi prioritari per il prossimo triennio:

- efficienza dei servizi agli Iscritti: semplificare le procedure amministrative (iscrizioni, trasferimenti, certificazioni) riducendo i tempi di attesa e i margini di discrezionalità.
- trasparenza verso la collettività: rendere accessibili e chiari i dati relativi alla vigilanza professionale e alla tenuta dell'Albo, a tutela del cittadino che si rivolge ai professionisti.

- promozione dell'etica professionale: rafforzare la cultura della legalità attraverso la formazione continua, garantendo che l'ingegnere operi sempre nel rispetto dell'interesse generale e della sicurezza pubblica.

L'Ordine si impegna a monitorare l'efficacia del proprio operato non solo attraverso indicatori quantitativi (numero di atti prodotti), ma anche qualitativi, valutando l'impatto delle proprie attività sulla trasparenza del mercato professionale locale e sulla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente

Al fine di promuovere maggiori livelli di trasparenza e di efficienza, l'Ordine ritiene indispensabile procedere alla predisposizione di nuove procedure e all'aggiornamento dei regolamenti esistenti per l'individuazione dei processi, dei servizi e delle forniture sia finalizzate al funzionamento dell'ente che all'erogazione della formazione.

Implementazione di ulteriori servizi per gli iscritti

Nell'ottica di rafforzare il coinvolgimento degli iscritti nella vita dell'Ordine e con l'obiettivo di supportare gli iscritti nello svolgimento della professione, il Consiglio dell'Ordine intende proseguire nell'opera già avviata di fornire nuovi servizi agli iscritti inerenti la professione e mirati a rispondere alle esigenze tecniche dei professionisti. A tal proposito il Consiglio intende implementare i servizi già offerti anche tramite il portale istituzionale dell'Ordine per una miglior fruizione degli stessi, aumentandone la quantità e la disponibilità in termini temporali (accesso continuo) attraverso un'area riservata accessibile dai soli iscritti.